



Intervista di Gustavo Velis al presidente del Comites di Mar del Plata

Rafael Vitiello : "La comunità italiana sta molto bene"

Mar del Plata - Il presidente del Comites di Mar del Plata Raffaele Vitiello racconta in una intervista a Gustavo Velis parte della sua vita, i suoi ricordi della Penisola e la sua visione degli italiani a Mar del Plata. Inoltre, parla dei progetti della Commissione per la Cultura Italiana di Mar del Plata, organismo che presiede. Lunghissima carriera nella vita istituzionale italiana nella città, Vitiello arrivò in Argentina nel 1958.

Torre del Greco, i coralli e Enrico de Nicola

-Se Le dico Torre del Greco, Lei cosa mi dice?

-E' una delle città che ho nel mio cuore, nella parte più profonda, perché è il posto dove sono nato. E' a Napoli, giusto ai piedi del Vesuvio, nel Golfo di Napoli. E' una città famosa per il corallo, era una mecca di questo articolo di gioielleria. Oggi non è più così, lo si pesca solo in alcune zone del Pacifico. Jacques Cousteau, il famoso avventuriero francese che aveva una bellissima nave chiamata Calypso, nominava molto spesso Torre del Greco ed i coralli. E' famosa anche perché il primo presidente d'Italia dopo della costituzione della Repubblica nel 1948 fu Enrico de Nicola, che era anche lui di lì. Io ho avuto la fortuna di conoscerlo, perché quando frequentavo le scuole superiori la sua casa mi era vicina, e quando vedevo due carabinieri alla porta sapevo che si trovava lì, allora con i miei amici rimanevamo davanti a casa sua per vederlo e per parlargli.

-Che contraddizione, perché la sua vita l'ha anche portata a fare politica in qualche forma.

-Benché non lo creda, mai ho letto una pagina di politica. La vita ti mette in contatto con molta gente e cose, naturalmente uno impara da questo. Mi hanno offerto in molti d'avvicinarmi alla politica da un altro punto di vista, però non è quello che a me interessa. Io ho la vocazione a stare in mezzo alla gente, stare in permanente contatto con loro.

L'arrivo in Argentina e gli inizi nella comunità italiana.

-Quando arrivò qui, che cosa vi trovò?

-Avevo 20 anni. La prima immagine che ho avuto di Mar del Plata è stata negativa. Mi mancavano due anni per la maturità in ragioneria.

Immaginatevi che avevo incominciato un progetto. In poche parole, io avevo dei parenti qui che erano venuti dopo la guerra ed avevano migliorato molto la loro situazione economica, però non era come loro mi avevano raccontato. In tutti



i modi, mi sono abituato, è stata solo questione di tempo. Ho avuto la fortuna di avere contatti subito con gente della Casa d'Italia. Arrivai qui nel '58, ed immediatamente entrai nella commissione di questa istituzione. Già sono passati alcuni anni ed ancora sono qui.

-È passato molto tempo, come sono stati questi anni di gestione?

Sono stato in molte istituzioni, però parlando in particolare della Casa d'Italia, credo che sia una delle più prestigiose della città e della zona. Qui ho occupato vari incarichi, il più alto è stato quello di presidente. A settembre dell'anno scorso ho passato il mio incarico a don Alberto Materia, in questo momento sono vice presidente. Abbiamo realizzato molte attività dentro la nostra Nazione, come mandare il nostro corpo di ballo e di teatro in diverse città, inclusa Bariloche. Però un fatto che si mette in evidenza dopo tanti anni è l'apertura della sede. Nell'anno 1955 nasce la istituzione e solo nel '67 abbiamo potuto mettere in piedi la sede, dodici anni dopo. La cosa più importante è come è stata costruita. Abbiamo contattato un'impresa per fare tutta la struttura in cemento armato e le murature le abbiamo fatte noi. Eravamo 10 o 15 persone che non sapevamo niente di costruzione, i sabati pomeriggio e le domeniche mattina venivamo a lavorare gratis. Ci dividevamo i lavori e fra tutti collaboravamo. Abbiamo messo in piedi noi questo edificio, con il nostro lavoro e senza sapere come farlo.

La cultura e il suo posto nella vecchia centrale elettrica.

-Lei presiede la Fondazione per la Cultura Italiana di Mar del Plata, quali sono i suoi obiettivi?

-Ha un obiettivo ben preciso e sebbene ci incarichiamo di tutti gli aspetti culturali, la nostra missione principale adesso è valorizzare la vecchia centrale elettrica. Siamo a una prima tappa: stiamo lavorando con un gruppo d'architetti alla

preparazione di un progetto, una volta terminato lo presenteremo per cominciare il restauro. Quello che più ci interessa è sapere da dove verranno i fondi, contiamo sulla promessa che ci sarà un aiuto ufficiale. Nel posto si farà un centro culturale in eccellenza, basato sulla cultura italiana però aperto a tutta la comunità.

-Qual è l'origine di questo progetto?

-Questo progetto nasce dal buon rapporto e dalla collaborazione del Comune con la comunità. L'anno scorso, in occasione dei 150 anni dell'anniversario della Repubblica Italiana, il sindaco Pulti è stato nell'isola di Ischia per inaugurare una Piazza che si chiama Mar del Plata; da qui è nata l'idea di fare qualcosa a Mar del Plata.

La sua visione degli italiani

-Come vede la comunità italiana a livello generale?

Il nostro Consolato appartiene a una circoscrizione formata da 16 province; in ognuna di esse c'è la presenza italiana. E' molto grande. Siamo ormai pochi gli italiani di nascita, è naturale. Io vedo che la nostra città ha un vantaggio sulle altre: è quello che siamo tutti uniti. Qui ci sono circa 30 istituzioni italiane, e fra tutti andiamo d'accordo. Noi formiamo un gruppo compatto, tanto nel Comites come nelle associazioni. C'è un dialogo costante, abbiamo un'ottima relazione tra tutti. Siamo rispettosi delle abitudini e delle tradizioni di tutte le regioni, le cose tipiche ed il folklore. In linea generale, la comunità italiana sta molto bene, in contatto costante e con una buona comunicazione.

Nostalgia della sua città e la vita in Argentina

-Abbiamo cominciato con Torre del Greco e finiamo nello stesso modo: cosa Le manca del suo luogo di nascita?

-Sento la nostalgia di cose specifiche, come aromi particolari, sapori e la musica. Ho vissuto vent'anni a Torre del Greco, la mancanza e il ricordo resteranno sempre. Ho avuto la fortuna di tornare in Italia più di 12 volte e sempre sono ritornato al mio luogo di nascita. Però ho fatto già la mia vita qui in Argentina, ho la mia famiglia ed il mio lavoro. Non lascerò mai questo Paese, ho progetti formati e molto tempo trascorso qui. Sempre penso all'Italia, però la mia vita è in Argentina. (Gustavo Velis)

ITALIA E ARGENTINA: UN'ALLEANZA STRATEGICA PER VINCERE INSIEME - di Eugenio Sangregorio

Buenos Aires - Dal punto di vista economico e politico, oltre che sociale e culturale, un'alleanza fra Italia e Sud America, in particolare fra Italia e Argentina, sarebbe un piano strategico di altissimo livello. Non mi stanco di ripetere che il BelPaese dovrebbe puntare moltissimo sulle proprie piccole e medie imprese, che all'estero potrebbero trovare sbocchi fondamentali per promuovere crescita e sviluppo. Il Sud America è certamente uno di quei posti dove le Pmi italiane potrebbero gettare le basi del proprio futuro, cominciando fin d'ora a lavorare sul territorio.

Un ponte fra Europa e Sud America potrebbe essere costruito proprio cominciando a collegare meglio, sotto diversi punti di vista, Italia e Argentina. Certo, il Brasile è un Paese in grande crescita, ma è più difficile da conquistare per le imprese italiane, a meno che non si tratti di quelle grosse davvero, tipo la Fiat, che certo non hanno bisogno di grandi aiuti per espandersi a livello internazionale. L'Argentina invece è pronta a ricevere quelle imprese italiane che guardano oltre confine con curiosità e interesse, ma che devono poter trovare un terreno fertile per potersi sviluppare davvero. L'Argentina ha soprattutto bisogno di industrializzare le proprie produzioni primarie e l'Italia in questo senso potrebbe fare moltissimo, dando come contributo la sua tecnologia e il suo know how.

Nella nostra visione, l'Argentina dovrebbe essere come una seconda Italia: lo Stivale dovrebbe installarsi in Argentina per creare una sorta di centro di produzione



italiano dedicato al Sud America. Sarebbe un modo, per l'Italia, di crescere ulteriormente e di ritrovare quella energia in campo economico - grazie al lavoro delle proprie piccole e medie imprese - che negli ultimi anni sembra avere un po' perso. Non c'è dubbio: è attraverso una precisa scelta politica che deve passare questa alleanza. E, una volta reso saldo il rapporto fra Italia e Argentina, si guarderà in grande: e allora si penserà a come meglio collegare Europa e Sud America.

Quante cose si potrebbero fare, se solo ci fosse una volontà concreta di cominciare a lavorare insieme! La Spagna, che pure ha investito tanto in Sud America, non possiede la capacità industriale dell'Italia, proprio ciò di cui il Sud America ha bisogno. Abbiamo visto ormai come il mondo stia andando verso un'economia sempre più reale: l'alta finanza ha portato solo guai e non riesce più a convincere davvero.

All'interno del Mercosur, Brasile e Argentina stanno lavorando insieme per

integrare le proprie industrie e per generare valore aggiunto. Insieme i due Paesi sono veramente fortissimi e non hanno rivali, nel sub continente latinoamericano, per quanto riguarda la produzione di generi alimentari d'esportazione (come la soia, prodotto che il mondo continuerà a richiedere sempre di più). I Paesi sudamericani desiderano incorporare del valore aggiunto a questo prodotto primario e ai prodotti alimentari d'esportazione. L'Italia sarebbe il socio naturale per questa trasformazione.

Nei momenti di forte crisi, avvengono sempre grandi cambiamenti. Questa potrebbe essere l'occasione per rilanciare il rapporto fra Italia e Argentina: è arrivato il momento di darsi da fare perchè questo avvenga prima possibile. Nel mondo di oggi, con la globalizzazione che avanza incessantemente, è ormai chiaro che altre rivoluzioni industriali ci attendono nel futuro prossimo. Ci saranno domani, come ci sono stati nel passato, vincitori e vinti. L'Italia deve essere fra i primi e per questo deve concretizzare al più presto un'alleanza con l'Argentina e più in generale con il Sud America.

Crediamo molto in ciò che scriviamo, puntiamo molto su questa nostra visione: è un sogno, ma anche un progetto e come tale ha bisogno di fiducia e di lavoro da parte di chi è interessato, per diventare realtà. Da parte nostra saremo sempre in prima linea per fare in modo che Italia e Argentina, Europa e Sud America, siano sempre più vicine e collaborino sempre di più. (eugenio sangregorio*\aise)

* imprenditore, PdL-MdL Sud America

ASSOCIAZIONE DI GIOVANI ITALO-ARGENTINI DI MAR DEL PLATA

RODRIGUEZ PEÑA N° 3455 - (7600) Mar del Plata
Argentina - laprimavocemdp@yahoo.com.ar

Redazione:

EGLE PASQUALI - Roma
Francesca Di Benedetto
(Boston, Mass. EEUU)
Mercedes Berrueta
Gustavo Velis
Gianni Quirico
Santiago Laddaga

Fotografia: Miguel Ponce

Disegno Web: Germán Trinquitella
www.laprimavoce.com.ar



Direttore

Luciano Fantini

laprimavocemdp@gmail.com

Ente Morale Senza fine di lucro .

Sotto gli auspici:

* del COMITES di Mar del Plata e

* del Consolato d'Italia a Mar del Plata

Disegno y Armado: Gustavo Velis & Ricardo Martin



Redazione de
La Prima Voce

CONCLUSA L'VIII GIORNATA DEI TOSCANI NEL MONDO A ROCCASTRADA: GLI ULTIMI APPUNTAMENTI

Roccastrada - "Abbiamo l'obbligo di curare una produzione di qualità e la qualità di un cibo non è solo gusto e sapore ma uno stile di vita". Lo ha ricordato il presidente della provincia di Grosseto, Leonardo Marras, intervenendo ieri al convegno, organizzato dal comune di Roccastrada a Ribolla, che ha concluso l'ottava edizione della due giorni regionale dedicata ai toscani all'estero.

Una tavola rotonda con politici, rappresentanti di categoria e imprenditori, su temi che non sono poi così lontani.

I prodotti toscani e italiani hanno fama e fortuna oltre i confini nazionali. Sono marchi ambiti. Ma tante sono le sofisticazioni e mistificazioni di prodotti venduti come italiani, che italiani sembrano ma italiani nei fatti non sono. Al massimo trasformati in Italia, transitati dall'Italia per qualche settimana. A volte neppure quello.

I toscani nel mondo, è stato ricordato nell'incontro, possono diventare ambasciatori e controllori dei prodotti di qualità nostrani. E qualcuno, tra le associazioni dei toscani all'estero, già lo fa: con fiere, depliant e volantini.

L'agricoltura, è stato detto, è anche lo specchio di un modo di vivere e cibo, paesaggio e arte.

"Siamo vissuti nel mondo come la terra del buon vivere – ha ricordato l'assessore toscano all'agricoltura Gianni Salvadori, anche lui al convegno di Ribolla –, conosciuti per uno stile di vita che stiamo lentamente perdendo ma che invece dobbiamo mantenere. È parte della nostra forza".

Per vincere ed essere competitivi sul mercato serve anche altro e su marchi e etichette l'assessore ha le idee ben chiare.

"Sigle come Doc, Docg o Igt dicono poco all'estero", ha spiegato. "Dobbiamo fare sistema, altrimenti la battaglia è persa e si creano solo piccole nicchie che non servono all'economia della regione. Serve un marchio ombrello toscano – ha chiarito –, evocativo, che non azzeri Doc e Docg certo, ma capace di vincere i mille campanili e le mille guerre toscane".

Soprattutto, ha aggiunto, vanno tracciati i prodotti nell'etichetta. Una ricetta, ha ammesso lo stesso assessore, semplice e complicatissima allo stesso tempo.

"La Toscana – ha sottolineato Salvadori – non può



vincere né con i prezzi al ribasso, perché gli agricoltori non vivrebbero, né con la quantità (che non abbiamo)".

Il primo passo? Creare strutture che inizino a certificare i prodotti, "in un Paese Italia – ha ammesso l'assessore – che su questo e altri fronti drammaticamente non c'è".

La mattinata di ieri a Ribolla era iniziata prima del convegno con l'arrivo dei sedici ragazzi e ragazze di origine toscana ed emiliana che per due settimane saranno nel Parco dell'Appennino toscano emiliano per poi diventarne ambasciatori al ritorno nei propri Paesi, nell'ambito del progetto, "Orizzonti circolari", alla terza edizione.

"Da terra di emigranti, - ha chiosato l'assessore Salvadori - oggi emigrano soprattutto i migliori cervelli, la Toscana è diventata terra di immigrazione. Non vorrei che gli immigranti subissero il razzismo che tanti toscani che sono partiti hanno subito. Ma la Toscana non è terra di xenofobia ma accoglienza e di questo fatevi davvero sinceri ambasciatori".

FIRMATO L'ACCORDO CONCLUSIVO DELLA CONFERENZA DI MOGADISCIO: LA SODDISFAZIONE DEL SOTTOSEGRETARIO MANTICA

Roma - "Soddisfazione" è stata espressa dal Sottosegretario agli Affari Esteri Alfredo Mantica per la positiva conclusione della Conferenza di Mogadiscio, fortemente voluta dalla comunità internazionale.

"Prendo atto positivamente dell'ampia partecipazione, accanto al Governo Federale di Transizione, di rappresentanti dei Governi locali e della società civile, testimonianza di come il

processo avviato rispetti lo spirito di Gibuti di inclusività delle diverse forze politiche e sociali", ha commentato il sottosegretario.

"La strada per portare la Somalia fuori dalla prolungata transizione politica è ancora lunga e difficile", ha aggiunto Mantica che ha rivolto il suo "plauso alla sensibilità dei Presidenti del Puntland, del Galmudug e di ASWJ, che hanno

partecipato ai lavori aprendo un nuovo percorso di collaborazione con il Governo transitorio. Esiste oggi - ha proseguito Mantica - una concreta speranza di avvio di un ciclo virtuoso".

"L'Italia – ha ricordato, concludendo – è impegnata in prima linea nell'accompagnare questo processo, e continuerà a svolgere il suo ruolo con determinazione fino alla ricostruzione dello Stato Federale somalo".

"PIAZZA PULITA": SABATO A FRANCOFORTE LA MANIFESTAZIONE PROMOSSA DAL COORDINAMENTO DONNE ITALIANE

Francoforte - "Piazza pulita. Per un'Italia democratica, sociale ed onesta" è lo slogan della manifestazione in programma sabato prossimo, 10 settembre, a Francoforte.

Promossa dal Coordinamento delle Donne Italiane a Francoforte presieduto da Liana Novelli Glaab, la manifestazione inizierà alle 14 di fronte alla Missione Cattolica Italiana a Bettinastrasse. Da qui partirà un corteo che arriverà alle 16 al municipio (Römer) dove terminerà con un "world mob".

Invitando la tutta la comunità italiana di Francoforte, Offenbach, Darmstadt e del Rhein-Main a partecipare, il Coordinamento spiega che con la manifestazione si intende "protestare contro la gestione della crisi e contro la politica di casta in Italia. Dall'estero assistiamo allo sfascio del nostro Paese, alla distruzione del suo tessuto sociale, delle sue risorse materiali e culturali e del suo rilievo a livello internazionale. Questo scempio si ripercuote sulle nostre famiglie e in tutti i nostri legami con il Paese. L'immagine dell'Italia, una volta ammirata per la sue bellezze, cultura, storia, ed arte, è stata sostituita dall'immagine di un paese primitivo, grezzo, razzista, corrotto".

"Con la manifestazione a Francoforte – prosegue il Coordinamento – anche noi italiani all'estero, ed in Germania in particolare, vogliamo esprimere il nostro

sdegno, la nostra rabbia, e la nostra critica politica ad una "casta politica" parassita che ancora oggi rifiuta una propria responsabilità politica a materiale e scarica sulle fasce più deboli, pensionati, donne, giovani e bambini, l'enorme peso finanziario da sostenere per evitare la bancarotta del Paese".

Nella manovra, votata ieri dal Senato e ora passata all'esame della Camera, "non ci sono tagli consistenti dei privilegi dei politici, non viene chiesta l'ICI al Vaticano, non si riducono le spese militari, non si perseguono le evasioni fiscali, non esistono politiche per le donne, le famiglie e le giovani generazioni, che favoriscano occupazione e crescita generazionale, non esiste una tassazione adeguata per i ricchi (il 3% a partire da 300.000 di • annui è irrisorio!). All'estero – prosegue il Coordinamento – i tagli già si ripercuotono da tempo sull'istruzione, tra i pensionati, nei servizi dei consolati, nella loro chiusura, nelle politiche di mobilità dei giovani. È questa la pari opportunità intergenerazionale e quella di genere che intende il nostro governo, mentre la casta viene risparmiata? NOI diciamo "no" a tutto ciò. Per questo, rialziamo la testa ed il giorno 10 settembre facciamo piazza pulita!".

Nell'invitare alla manifestazione, il Coordinamento ricorda a chi vorrà partecipare di portare bandiere italiane, cartelli e striscioni, ma anche scope e scopettoni.

NUOVO VOLO VERSO BENGASI: CONTINUAL'AZIONE UMANITARIA DELL'ITALIA PER L'ASSISTENZA DEI LIBICI VITTIME DEL CONFLITTO



Roma - Continua l'ampia azione umanitaria per la cura ed assistenza medica in Italia di cittadini e minori vittime del conflitto libico avviata nel mese di aprile a seguito dell'incontro fra il Presiden-

te del CNT, Mustafa Jalil, e il Ministro degli Esteri Franco Frattini.

Una nuova operazione viene realizzata oggi, 5 settembre, con la partenza di un C-130 J dell'Aeronautica Militare dall'aeroporto di Pratica di Mare e destinazione Bengasi.

A bordo 16 pazienti libici e loro accompagnatori che, assistiti dal personale della Cooperazione Italiana, faranno ritorno in patria a seguito delle cure mediche ricevute presso il San Camillo-Forlanini di Roma ed il Policlinico di Palermo.

Si tratta – spiegano dalla Farnesina – dell'ottava operazione nel quadro del ponte aereo realizzato tra Bengasi e l'Italia reso possibile dalla stretta collaborazione tra il Ministero degli Affari Esteri ed il Comando Operativo di Vertice Interforze.

LA CAMERA APPROVA LA RELAZIONE PROGRAMMATICA 2011: LA SODDISFAZIONE DEL MINISTRO BERNINI

Roma - La Camera dei deputati ha approvato ieri all'unanimità la Risoluzione sulla Relazione programmatica del Governo inerente la partecipazione dell'Italia all'Unione Europea per l'anno 2011 e sui programmi di lavoro della Commissione e delle presidenze di turno del Consiglio Ue.

Grande soddisfazione è stata espressa per questo voto unanime dal ministro per le Politiche Europee, Anna Maria Bernini, che ha voluto sottolineare "il clima di proficua collaborazione che si è creato tra le forze politiche e l'atteggiamento costruttivo dell'opposizione".

"Un segnale importante e positivo – per il ministro - che, in questi giorni particolarmente difficili, ci ricorda come sulle grandi questioni che toccano gli interessi vitali del nostro Paese, tra le quali vi è certamente la politica europea, tutte le forze presenti in Parlamento debbano responsabilmente saper trovare una posizione comune".

Con la Relazione programmatica oggetto della Risoluzione di ieri il Governo ha dato per la prima volta applicazione ad una novità introdotta dalla Legge comunitaria 2009.

"Si tratta di uno strumento importante – ha spiegato ancora il ministro Bernini – attraverso cui il Governo indica al Parlamento gli orientamenti e le priorità che intende perseguire in sede europea nell'anno di riferimento. Dal dibattito e dalle conseguenti deliberazioni delle Camere su di essa, infatti, il Governo può trarre un prezioso stimolo e la necessaria cornice strategica per una sua più efficace azione nelle sedi europee".

SICILIA MONDO COMMEMORA LA TRAGEDIA DI MARCINELLE A CATANIA ED A MARZAMEMI DI PACHINO

Catania - Anche quest'anno, Sicilia Mondo – associazione presieduta a Catania da Domenico Azzia – ha commemorato nella propria sede di Via Renato Imbriani il 55° Anniversario della tragedia di Marcinelle avvenuta l'8 agosto 1956 e dove morirono 262 minatori di cui 126 italiani.

Nel ricordo di quella tragedia, la data dell'8 agosto è stata dichiarata "Giornata nazionale del sacrificio e del lavoro italiano nel mondo".

Nella sede della Associazione, presente il Direttivo, i collaboratori ed un gruppo di amici, il presidente Azzia ha ricordato la tragedia di Marcinelle, sottolineando il significato storico ma anche etico dell'8 agosto, divenuta una "giornata simbolo per ricorda-



MISSIONI ALL'ESTERO: PER IL GENERALE CAMPORINI È IMPOSSIBILE LA RIDUZIONE UNILATERALE

Sanremo - "Le forze militari dispiegate all'estero rispondono ad accordi tra Nazioni e non possono essere ridotte in maniera unilaterale". Lo ha detto il generale di squadra aerea Vincenzo Camporini, consigliere speciale per le questioni militari del ministro degli Affari esteri, Franco Frattini, a margine della tavola rotonda su "Diritto internazionale umanitario e nuove tecnologie d'armamenti" in corso a Sanremo.

"La riduzione degli uomini", ha detto ancora Camporini, "dipende dall'evoluzione della situazione e dagli accordi. Nei Balcani sono rimaste poche centinaia di unità, un migliaio in Libano. Non dobbiamo dimenticare che togliere i militari dalle missioni all'estero vuol dire avere una lieve diminuzione dei costi sui bilanci pubblici ma una grande perdita di credibilità a livello internazionale. E questo influirebbe negativamente sul Paese".

re e per non dimenticare, come momento unitario di tutti gli italiani da trasmettere alle nuove generazioni per fare capire che cosa è stata l'emigrazione italiana e la storia dolorosa di milioni di italiani morti sul lavoro, in tutte le parti del mondo. Ma anche come momento per richiamare all'attenzione delle Istituzioni il triste primato nel nostro Paese per carenza di prevenzioni, controlli e strutture adeguate".

Azzia, da oltre 20 anni ha ininterrottamente commemorato la tragedia di Marcinelle, avendola inserita in maniera istituzionale tra le manifestazioni annuali della Associazione.

Anche quest'anno, Sicilia Mondo ha invitato le Associazioni aderenti a commemorare Marcinelle. Sono stati un buon numero quelle che hanno ricordato la data dell'8 agosto nelle Assemblee e riunioni dei soci, anche con un semplice minuto di silenzio.

È stato quindi rivolto all'Ambasciatore italiano a Bruxelles Roberto Bettarini, alle Istituzioni ed ai parenti tutti, un messaggio di fraterna solidarietà, come partecipazione alle manifestazioni commemorative ufficiali di Charleroi, ricordando il significato profondo che ha assunto la tragedia di Marcinelle nel mondo dell'emigrazione.

L'Assemblea di Sicilia Mondo ha infine deliberato di ricordare i 5 siciliani vittime della tragedia, scrivendo ai sindaci dei Comuni di

appartenenza, di intitolare una strada a loro nome, con la dicitura "caduto a Marcinelle": Baio Carmelo (nato a Montaperto (AG) il 21/11/1920), Campisi Sebastiano (nato a Augusta (SR) il 03/09/1915), Indorato Gaetano (nato a Sommatino (CL) il 01/11/1911) Piluso Salvatore (nato a Caltagirone (CT) il 18/06/1922), Reale Calogero (nato a Montaperto (AG) il 27/06/1922).

Anche al Convegno di Marzamemi del 20 agosto, organizzato dalla Associazione "L'Iblea della Provincia di Siracusa ed Oltre", Azzia ha ripetuto così come nei 9 incontri precedenti, la commemorazione di Marcinelle, presenti oltre ad una folla assemblea di siciliani amici e simpatizzanti, i Presidenti delle Associazioni del Nord Italia che annualmente scendono in Sicilia per le ferie.

Ringraziamo

INFORM, GRTV, AISE,
News Italia Press,
ADNKRONOS, Toscani
nel Mondo, Puglia
Emigrazione, Calabresi
nel Mondo, Bellunesi
nel Mondo, ANSA,
Emigrazione Notizie, 9
Colonne, Maria
Ferrante, FUSIE, RAI.

Forcopim
formazione d'eccellenza

www.forcopim.com

P. IVA: 01172450767

Giuseppe Paternò
legale rappresentante
g.paterno@forcopim.com
+39 338 1641726

50 PARTECIPANTI INTERNAZIONALI ALL'EXPO 2015: LA SODDISFAZIONE DEL MINISTRO FRATTINI

Roma - "Obiettivo raggiunto! All'inizio dell'anno ci eravamo fissati l'obiettivo di raggiungere le 50 conferme di partecipazione all'EXPO 2015 entro fine 2011. Essere riusciti nell'impresa con largo anticipo è una grande vittoria".

Non nasconde la propria soddisfazione il Ministro degli Esteri Franco Frattini che commenta così la notizia delle partecipazioni confermate all'appuntamento milanese del 2015.

"Expo 2015, come ho più volte sottolineato – prosegue il Ministro – è uno dei principali obiettivi della nostra politica estera per i prossimi anni. La soddisfazione di oggi

premia l'impegno e l'ottimismo di tutti coloro che hanno creduto e contribuito a raggiungere questo traguardo, alla promozione del nostro Sistema Paese e ad un sempre maggiore protagonismo dell'Italia sulla scena internazionale".

"Oggi – sottolinea ancora Frattini – vince quell'Italia che crede nelle proprie energie e nel proprio futuro. Ed è molto importante che lo faccia partendo da Milano, una città che in tante occasioni è stata il cantiere dell'innovazione ed il motore della crescita economica. I miei migliori auguri – conclude il Ministro – a tutti gli amici milanesi. Posso dire che adesso EXPO 2015 ha quel carattere davvero "universale" che avevamo immaginato".

FRATTINI INCONTRA HOXHAJ: ACCELERARE L'AVVICINAMENTO DEL KOSOVO ALL'UE

Roma - È tempo di intraprendere tutte le iniziative che avvicinino il Kosovo all'Unione Europea. Lo ha sottolineato il ministro degli Affari Esteri, Franco Frattini, al termine di un incontro alla Farnesina con il suo omologo kosovaro, Enver Hoxhaj.

Per Frattini, inoltre, "bisogna dare un messaggio tangibile al popolo kosovaro dell'importanza dell'Ue", che significa "libertà di movimento e libertà di business". Nessun Paese dei Balcani occidentali, ha rimarcato, può essere escluso da un percorso "chiaro e pieno" di avvicinamento all'Ue.

Sul fronte delle tensioni alla frontiera tra Kosovo e Serbia, Frattini ha detto che l'Ue deve "contribuire al dialogo tra le parti" e trovare una soluzione "duratura che non preveda la partizione del nord del Kosovo". Su questo fronte l'Italia "è pienamente impegnata" per proteggere tutte le minoranze.

Frattini ha poi ricordato i recenti



accordi tra Pristina e Belgrado, compreso quello sui timbri doganali, auspicando che la cooperazione bilaterale aumenti.

Una chiave per risolvere gli attriti con il Kosovo, ha aggiunto Frattini, potrebbe essere quella di riconoscere alla Serbia lo status di candidato all'Ue entro fine anno. A quel punto, ha spiegato, "potremmo chiedere qualcosa in più alla Serbia, che dovrebbe mostrare più responsabilità" nel risolvere la questione.

Nel corso del colloquio con Hoxhaj è stato fatto anche il punto

sulle relazioni bilaterali con l'Italia, che ha registrato un "ottimo stato", con sette-otto accordi in via di negoziazione. Inoltre si lavora all'organizzazione di due "Country presentation" a Roma e Milano per far conoscere agli imprenditori italiani le opportunità di investimento in Kosovo.

Hoxhaj da parte sua ha ricordato il supporto dell'Italia per la "costruzione di una nuova società e di un nuovo Stato" in Kosovo ed ha sottolineato l'importanza di accelerare il percorso europeo del suo Paese. "Nei Balcani occidentali", ha detto, "ci sono 50 milioni di persone che circolano liberamente in Europa e due milioni, i kosovari, che non possono farlo. Noi vogliamo una road map da parte dell'Ue in modo da poter adempiere agli standard" per la liberalizzazione dei visti "e in questo modo avere davanti a noi una prospettiva europea". Anche su questo fronte, ha specificato Hoxhaj, "il sostegno dell'Italia sarà fondamentale".

ABOGADOS
LUCIANO RICCI - ABOGADO (MAR DEL PLATA - ARGENTINA)
CATERINA LICATA - AVVOCATO (ROMA - ITALIA)

ASESORAMIENTO
EREDITA - IMMOBILI - PENSIONI

FALUCHO 1985 ENTREPISO 2 MAR DEL PLATA (7600)- ARGENTINA
0054 - 0223 - 4934818 - 4937457 - 155468188

MAVAGA Inc.
Italian Interior Design

Marzia Marzi
President

22 King Street Ste 7
New York NY 10014
p: 917-572-0896
e: mm@mavaga.com
www.mavaga.com

FRATTINI INCONTRA ALLA FARNESINA UNA DELEGAZIONE DELLA NIAF: INSIEME PER DIFFONDERE LA LINGUA ITALIANA NEGLI USA

Roma - Il tema del mantenimento di un forte legame con la Comunità italo-americana negli Stati Uniti e di un fecondo canale di comunicazione con il Congresso degli USA è stato al centro dell'incontro svolto ieri alla Farnesina tra il Ministro degli esteri Franco Frattini e una Delegazione della National Italian American Foudation (NIAF).

Occasione dell'incontro è stato il viaggio in Italia della NIAF, giunta a Roma per le tradizionali consultazioni con le Istituzioni Italiane e per la visita ai cantieri dell'Aquila, alla cui ricostruzione ha contribuito con una campagna di raccolta fondi.

Il Ministro Frattini e i rappresentanti della NIAF hanno condiviso in pieno l'obiettivo di favorire lo sviluppo di sempre più strette relazioni tra l'Italia e gli Stati Uniti nei settori dell'educazione, della formazione, degli scambi giovanili e della promozione culturale. Sulla base della



radicata condivisione di valori che unisce l'Italia e gli USA e le comuni tradizioni culturali che uniscono i due Paesi, il governo italiano e la NIAF - è stato stabilito - continueranno a collaborare strettamente per aiutare la promozione della lingua e cultura italiane negli Stati Uniti.

Facendo seguito all'impegno reciproco di tenere sempre vivi i legami tra gli Stati Uniti, la comunità italo-americana e il nostro Paese, il Ministro Frattini ha ricordato con profonda gratitudine la solidarietà americana a seguito del terremoto dell'Aquila, auspicando, d'intesa con la NIAF, la continuazione dell'impegno degli USA nelle attività di ricostruzione del patrimonio culturale.

"NO GAME": IN AFGHANISTAN IL PRIMO CORTO CHE SALVA LA VITA/ IL PROGETTO DELL'AMBASCIATA A KABUL

Kabul - "No Game: non è un gioco, ragazzi": questo il messaggio di un cortometraggio girato a Kabul da Giacomo Martelli per mettere in guardia dal pericolo mine.

Non una parola, ma solo immagini per esprimere, oltre ogni barriera linguistica a tutti i bambini e i ragazzi in Afghanistan, che le mine sono oggetti di morte nascosti tra gli scarti di metallo o celati da un involucri attraente, luccicante.

Non si tratta di giocattoli, bisogna prestare attenzione ed evitare alcuni comportamenti, adottare abitudini che possono salvare la vita.

"No Game" è un film educativo fortemente voluto dall'Ufficio di Cooperazione dell'Ambasciata d'Italia a Kabul, con finanziamenti dell'Ufficio Emergenza della Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo, che

punta a informare e sensibilizzare, ma soprattutto ha l'obiettivo di andare oltre il semplice messaggio di pericolo: si propone di innescare un meccanismo pedagogico che condizioni le scelte dei bambini quando incontrano oggetti sconosciuti.

Il 75 per cento delle vittime delle esplosioni di mine sono proprio loro, i bambini: la curiosità e il desiderio di toccare ciò che li circonda; molto spesso anche la necessità che li spinge a raccogliere scarti di ogni tipo di metallo per rivenderli al mercato, li avvicinano agli ordigni che ancora contaminano molte zone del Paese.

Il problema si aggrava per le famiglie di sfollati che ritornano dalle nazioni vicine nei vecchi villaggi e si spostano su aree infestate da mine, senza saperlo, magari senza essere in grado di riconoscere i simboli e i segnali utilizzati per delimitare i campi minati.

"No game" ripercorre in 12 minuti brevi sequenze di vita di alcuni ragazzi in un villaggio dell'Afghanistan, storie intrecciate in una trama di tragici eventi che, attraverso la musica e le immagini,



generano un coinvolgimento da cui è difficile rimanere immuni. Le scene mettono in luce le minacce, le aree da evitare, i simboli da riconoscere e sottolineano l'importanza del passaparola, del valore della comunità come primo custode e veicolo del messaggio educativo.

Il cortometraggio verrà a breve diffuso ai maggiori network televisivi afgani, a partire da ShamShad TV, partner anche nella realizzazione del film, e verrà proiettato nel corso del cinema itinerante di Omar, ONG leader nel settore dello sminamento in Afghanistan.



FESTEGGIATO A MAIPU IL GIORNO DELL'IMMIGRATO

Mar del Plata - Domenica scorsa, 4 settembre, la Società Italiana di Maipu, nella circoscrizione consolare di Mar del Plata, ha organizzato un incontro culturale con la collettività per celebrare il Giorno dell'Immigrato. L'evento si è tenuto presso la storica sede del Teatro della Società Italiana di Mutuo Soccorso della località, sotto il coordinamento generale della docente Marina Gole.

La giornata è cominciata con danze arabe, per poi continuare con il gruppo di ballo "Gioia di Ragazze" della Società Italiana di Maipu, che si è esibito in danze tipiche di diverse regioni italiane, completando il quadro di balli con la presentazione del flamenco spagnolo.

Subito dopo le emotive parole di Giuseppe Gole, corrispondente consolare e presidente della Società Italiana di Maipu, il quale ha ricordato nel Giorno dell'Immigrato l'apporto di tanti connazionali emigrati e poi divenuti autentici protagonisti della costruzione dell'Argentina, grazie al sacrificio e all'etica portati con loro dalla terra madre. Gole ha rivolto un appello alle nuove generazioni, affinché queste continuino sulle tracce lasciate dalle generazioni passate, che tanto hanno lavorato per



portare in alto la bandiera dell'italianità all'estero.

Infine il gruppo corale della Società Italiana di Maipu ha interpretato canzoni del Rinascimento italiano, chiudendo l'edizione 2011 di questa festa culturale dell'amicizia, con la promessa di continuare a lavorare insieme e riunire i diversi gruppi che offrono cultura italo-argentina nel territorio.

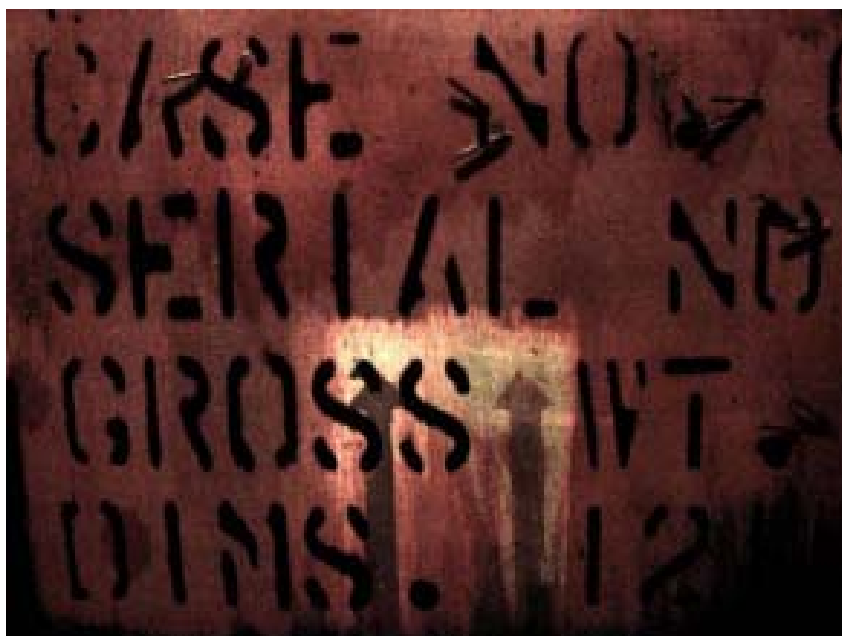
SCART ESPOSIZIONE D'ARTE "DIFFERENZIATA": A PONTEDERA IL LATO BELLO E UTILE DEL RIFIUTO

Pontedera - Duchamp ha fatto di una latrina una fontana. César Molina, scultore di Granada, ha fatto di catene di bici, bulloni e pezzi di motore un monumento a José Saramago: "La Passarola". Gli studenti dell'Accademia delle Belle Arti di Firenze hanno trasformato dei guanti da lavoro difettati in un vestito. Tutto, o quasi, si può recuperare e far rinascere ad una seconda vita. Lo scarto, il rifiuto può diventare da uno spreco ad una risorsa: tutto dipende da come lo vogliamo vedere.

"Rifiuti: da spreco a risorsa" è l'iniziativa promossa da Geofor Spa, in collaborazione con Waste Recycling e Festival Sete Sóis Sete Luas, che mira a porre degli interrogativi e a provocare consapevolezza sulla tematica attualissima del riciclo, attraverso vari appuntamenti.

Il primo è stato il 16 luglio nel cortile del Centrum Sete Sóis Sete Luas, con l'inaugurazione del monumento "La Passarola" dedicato al Premio Nobel José Saramago, costruito in materiale riciclato da César Molina. La Passarola o macchina volante è infatti il simbolo del Festival Sete Sóis Sete Luas. Il secondo appuntamento è previsto per sabato 10 settembre, giorno in cui verrà inaugurata la mostra "Scart: Arte & Rifiuti", alle ore 18.30 al Centrum SSSL.

Da quando appoggerete la vostra giacca sulla marmitta di un camion diventata ap-



pendiabiti a quando vi riposerete comodamente seduti su un divano di carrelli del supermercato accuratamente imbottiti di gommapiuma, sarete circondati da rifiuti. Scarti che sono diventati pezzi di arredamento, di moda, d'arte. L'obiettivo della mostra, che sarà aperta al pubblico sino all'8 ottobre, è sfidare la società cercando di renderla un po' meno distruttiva e un po' più creativa.

Facile a dirsi, un po' più difficile a farsi.

E dopo aver riflettuto sul potenziale di riutilizzo dei rifiuti in cui ognuno s'imbatte quotidianamente, i vostri sensi saranno deliziati dalla musica della giovane soprano portoghese Catarina Fernandes e dal rinfresco offerto dall'Art Café Sete Sóis Sete Luas in cui vi saranno proposti prodotti succulenti provenienti dai vari Paesi della rete SSSL.

DALLE PIAZZE AI CANALI, DAI CENTRI STORICI ALLE PERIFERIE: TORNA "PULIAMO IL MONDO" DI LEGAMBIENTE

Roma - Due week end dedicati al volontariato ambientale per ripulire e recuperare aree degradate e rendere più belle e vivibili le nostre città: torna "Puliamo il mondo", la versione italiana dell'internazionale "Clean up the world", realizzata in Italia da Legambiente in collaborazione con la Rai.

L'iniziativa è stata presentata oggi a Roma nel corso di una conferenza stampa nella sede Rai di Viale Mazzini, che ha visto la partecipazione di Rossella Muroli, e Ermete Realacci, rispettivamente direttore generale e presidente onorario di Legambiente e Toshi Kawaguchi, Second Secretary all'Ambasciata australiana a Roma.

"Puliamo il mondo è come sempre un atto di protagonismo da parte dei cittadini italiani", ha dichiarato Rossella Muroli, direttrice generale di Legambiente. "Un modo per riprendersi il proprio territorio non rassegnandosi al degrado".

"L'appuntamento di Puliamo il Mondo - ha dichiarato Ermete Realacci, presidente onorario di Legambiente - , ogni anno ci ricorda come il problema dei rifiuti rimane una delle grandi sfide ambientali ancora aperte e che la raccolta differenziata è la via maestra non solo per superare il problema ma anche per ridurre considerevolmente i consumi energetici del nostro paese".

"Puliamo il mondo" è la versione italiana di Clean Up the World è la più importante campagna di volontariato ambientale del mondo, nata a Sidney in Australia nel 1989, cui partecipano centinaia di paesi e più di 35 milioni di persone dimostrando, con un gesto concreto, la voglia di partecipare in prima persona per un mondo migliore. L'iniziativa, portata in Italia nel 1993 da Legambiente, è presente su tutto il territorio nazionale grazie all'instancabile lavoro di oltre 1.500 gruppi di "volontari dell'ambiente", che organizzano l'evento a livello locale in collaborazione con associazioni, comitati e amministrazioni cittadine. Dal 1985 la manifestazione gode anche del prezioso sostegno della Rai che promuove le giornate di Puliamo il Mondo con trasmissioni, dirette e uno spot di sensibilizzazione.

"Puliamo il Mondo" è infatti, un'azione simbolica, ma anche estremamente concreta, che mira a recuperare numerosi luoghi al degrado e, allo stesso tempo, a promuovere il corretto smaltimento dei rifiuti e l'attenzione al territorio. In prima fila anche le scuole, la cui adesione alla campagna è in costante aumento.

Giunta alla diciannovesima edizione, Puliamo il Mondo quest'anno sarà orientata anche a promuovere in modo particolare l'uso consapevole della risorsa acqua. Il nostro Paese infatti, detiene il record mondiale di consumo pro capite di acque minerali con il conseguente utilizzo di milioni di bottiglie di plastica da smaltire e l'emissione di tonnellate di CO2 per il trasporto. Un business che non tiene in nessun conto i concetti di risparmio e sostenibilità, basta pensare che solo un terzo delle bottiglie di plastica utilizzate per l'acqua minerale viene raccolto in modo differenziato e destinato al riciclaggio, mentre i restanti due terzi finiscono in discarica o in un inceneritore. Ma non solo: il consumo annuo di 12 miliardi di litri di acqua imbottigliata comporta, per la sola produzione delle bottiglie, l'utilizzo di 350 mila tonnellate di polietilene tereftalato (PET), con un consumo di 665 mila tonnellate di petrolio e l'emissione di gas serra di circa 910 mila tonnellate di CO2 equivalente.

Anche l'edizione di quest'anno, sarà, come di consueto, una grande festa dell'ambiente che unirà concretamente e simbolicamente centinaia di migliaia di volontari attivi, per due week-end, per rendere l'Italia un paese più pulito.

Alla campagna possono dare la loro adesione le amministrazioni comunali, associazioni, comitati di quartiere ma anche singoli cittadini. Per partecipare è sufficiente contattare il circolo Legambiente più vicino, telefonare allo 02.97699301, oppure presentarsi direttamente ai banchetti organizzati nelle varie zone coinvolte per ricevere la sacca degli attrezzi e partecipare alle operazioni di pulizia. Tutte le informazioni relative all'iniziativa sono inoltre disponibili sul sito www.puliamoilmondo.it.

ELEZIONI REGIONALI IN MOLISE: SCONTI PER IL RIENTRO DEI MOLISANI ALL'ESTERO

Roma - Un anno alle urne, questo 2011: archiviate amministrative e referendum, si avvicina un nuovo appuntamento elettorale. Il 16 e 17 ottobre prossimi si terranno infatti le elezioni regionali in Molise.

I molisani che vivono all'estero, se vorranno votare, dovranno tornare in Italia. Ecco perché Trenitalia con una nota ufficiale inviata lunedì scorso al Viminale ha confermato gli sconti per il viaggio che dovranno (vorranno?) affrontare.

Anche a queste elezioni, Trenitalia applicherà la propria "Disciplina per i viaggi degli elettori", consultabile anche online sul sito Trenitalia.it (area



clienti - condizioni di trasporto - elettori).

Validità dei biglietti. Il viaggio di andata deve avvenire entro il 17 ottobre; quello di ritorno non prima del 16 ottobre. Questo per essere certi che si torna in Italia per votare.

In fase di vendita del biglietto, l'operatore preposto dovrà indicare nel campo "validità" il periodo delle elezioni, in questo caso 16 e 17 ottobre.

ITALIANI NEL MONDO/ DESAPARECIDOS/ OMAGGIO ALLE NONNE DI PLAZA DE MAYO A ROMA

Roma - Appuntamento musicali, alla presenza di Estela Carlotto e Massimo Carlotto.

I testi saranno tratti da: "Le Irregolari", "Più di mille giovedì", "I figli di Plaza de Mayo", "Vite senza corpi". Interverranno: Italo Moretti, Cecilia Rinaldini, Rolando Ravello, Cresecenza Guarneri

La serata, che verterà sul tema dei desaparecidos italiani in Argentina durante la dittatura degli anni '70, prevede testimonianze, letture e c c o m p a g n a m e n t i

Francesca Zanni, Renato Bonanni, Anna Fabrizi, Giancarlo Brancale, Carolina di Monte, Jorge Ithurburu, Torcuato Di Tella, Paolo Masini, Riccardo Noury, Cristiano Colombi.

Supplemento della Regione Basilicata



Associazione Giovani Lucani nel Mondo

Calle J. Newbery N° 1364 - (7109)
 Mar de Ajo - Buenos Aires - Argentina
 giovani_lucani@hotmail.com
 luciananelcuore@gmail.com



OSSERVATORIO UNIONCAMERE SULL'IMPRENDITORIA GIOVANILE: SONO 720MILA LE IMPRESE GUIDATE DA "UNDER 35"

Rimini - Sono 720mila le "imprese giovanili", cioè quelle guidate da un under 35, e si concentrano soprattutto nei settori più tradizionali. Al 31 dicembre del 2010, infatti, i settori a più elevata concentrazione di imprese giovanili sono quelle dei servizi alle persone (16,2% del totale delle imprese del settore), delle costruzioni (15,9%) e dell'alloggio e ristorazione (15,2%).

In media, l'universo delle imprese 'under 35' rappresenta l'11,8% di tutte le imprese, per la precisione 723.531 unità su 6.109.217 complessivamente esistenti in Italia. I dati sono stati resi noti dal Segretario Generale di Unioncamere, Claudio Gagliardi, ieri a Rimini nel corso del convegno sul "Sistema Paese", svoltosi nell'ambito del Meeting 2011.

"In termini assoluti, però - ha fatto rilevare Gagliardi - il settore che attrae maggiormente i giovani capitani d'impresa è quello del Commercio, dove si contano quasi 200mila imprese pari al 27,6% del totale di aziende "under 35", subito seguito dalle Costruzioni (144mila unità, 1,19,9%) e, a distanza, dall'agricoltura (65mila imprese, pari al 9% di tutte quelle guidate da giovani)".

Dal punto di vista geografico è Roma (con 44.166 imprese) la provincia che fa segnare il maggior numero di iniziative imprenditoriali giovanili, seguita da vicino da Napoli (40.874) e, più da lontano, da Milano (29.753). Oltre al capoluogo partenopeo, nella classifica delle prime 10 province italiane con il maggior numero di imprese giovanili, si scoprono ben 6 province del Mezzogiorno. Dopo Torino, in quarta posizione con le sue 28.307 imprese "under 35", infatti, troviamo in successione Bari (22.394 imprese), Salerno (17.766),



Catania (15.801), Caserta (15.325) e Palermo (15.234). In decima posizione Brescia, appena sopra quota 15mila imprese.

All'estremo opposto, tra le province meno popolate da imprese giovanili spiccano quelle centro-settentrionali: ben 7 su 10. Nell'ordine, si tratta di Gorizia, cui va la palma della meno 'giovanile' (1.052 imprese), Trieste (1.423), Aosta (1.449), Verbano-Cusio-Ossola (1.558), Belluno (1.613), Sondrio (1.870) e Biella (2.040). Nel gruppo di coda anche Isernia (1.293), Oristano (1.918) e Rieti (2.032)

Questo il quadro che emerge dalla prima rilevazione sistematica, realizzata da Unioncamere in collaborazione con InfoCamere, nell'ambito del neo-nato "Osservatorio sull'imprenditoria giovanile". A partire dal 2011, i dati di questo particolare universo statistico saranno oggetto di un monitoraggio periodico teso a studiare le dinamiche settoriali, territoriali e dimensionali del fenomeno.

SCOTTI	LA CASA DE LOS RESORTES®	
	AGUSTIN J.M.SCOTT I CÓRDOBA 3345 T/FAX 493-3807-410-5816 7600 - MAR DEL PLATA	FABRICACION DE RESORTES CON MUESTRAS - PLANOS - CROQUIS TODA LA LINEA DE SUSPENSION AGRICOLAS E INDUSTRIA EN GRAL.

Diritto al futuro

"Diritto al futuro", è un insieme di azioni del Ministro della Gioventù rivolte alle nuove generazioni, sui temi del lavoro, della casa, della formazione e dell'autoimpiego. Costituisce parte integrante dell'opera più vasta svolta dal Governo in favore delle nuove generazioni.

"Diritto al futuro" è la fiducia in una generazione che non è fatta di "bamboccioni", ma di giovani uomini e donne determinati a costruire il proprio futuro e quello dell'Italia.

"Diritto al futuro" è un pacchetto composto da cinque azioni principali:

Fondo per la Casa. Consente alle



giovani coppie con un reddito sufficiente, seppur di natura precaria, di ottenere un mutuo per l'acquisto della prima casa, anche se prive delle garanzie abitualmente richieste.

Fondo per lo Studio. Consente ai giovani meritevoli, ma privi dei mezzi finanziari sufficienti, di intraprendere un percorso di studi o completare la propria formazione grazie a un prestito garantito dallo Stato.

Fondo genitori precari. Riconosce ai

giovani genitori disoccupati o precari una dote trasferibile ai datori di lavoro che li assumono alle proprie dipendenze con contratto a tempo indeterminato, anche a tempo parziale.

Campus Mentis. Un'azione organica di job placement dedicata ai migliori laureati italiani.

Fondo Mecenati. Un fondo al quale possono accedere le grandi strutture private che intendono investire risorse proprie sulla valorizzazione professionale, lavorativa o imprenditoriale di giovani meritevoli.

Questo sito si occupa del Fondo per la Casa e del Fondo per lo studio. Per tutte le altre azioni consultare www.gioventu.gov.it

De Filippo: "Proposte per mantenere la coesione sociale"

Il governatore sostiene la mobilitazione di Cisl e Uil a difesa delle fasce deboli e del welfare messo in discussione dagli ultimi provvedimenti del governo

Il presidente della Regione, Vito De Filippo, condivide le valutazioni critiche espresse ancora una volta oggi dai segretari regionali di Cisl e Uil, Nino Falotico e Carmine Vaccaro, sulla manovra economica del governo. Valutazioni che, come è noto, hanno indotto le due Confederazioni sindacali a confermare la mobilitazione di domani pomeriggio (ore 17) dinanzi al Palazzo della Prefettura, in piazza Mario Pagano a Potenza.

Il presidente De Filippo ha espresso la propria solidarietà a Cisl e Uil, così come nei giorni scorsi aveva avuto modo di condividere le valutazioni del segretario regionale della Cgil di Basilicata, Antonio Pepe, nel solco di una sostanziale unità di vedute delle organizzazioni dei lavoratori e delle Istituzioni democratiche lucane a difesa delle fasce deboli e a sostegno di un sistema di welfare pericolosamente messo in discussione dagli ultimi provvedimenti del Governo Berlusconi.

"Anziché seguire la linea della concertazione con le parti sociali adottata in Basilicata, che è l'unica oggi in grado di traghettare il Paese fuori dai marosi della crisi – ha sottolineato il governatore lucano – il Presidente del Consiglio e i suoi Ministri continuano ad alimentare la divisione con scelte politicamente sbagliate, come quella di procedere a colpi di maggioranza, imponendo all'aula del Senato il voto di fiducia".

"Per quanto ci riguarda – ha annunciato il governatore lucano, anche nella sua veste di componente dell'Ufficio di Presidenza della Conferenza delle Regioni – continueremo ad avanzare una serie di proposte costruttive che vanno nella direzione di mante-



nere in piedi lo Stato nel suo complesso, garantendo la coesione sociale nell'ambito delle singole realtà territoriali, con la speranza che chi guida l'Italia non giochi al tanto peggio tanto meglio".

A Matera è fiera in mostra gli scatti di Pietro Lombardi

Raccontano l'Italia degli anni '70 attraverso i volti di persone note e non, gli scatti del fotografo Pietro Lombardi esposti a Matera è fiera.

Cento fotografie in bianco e nero che – spiega una nota degli organizzatori - accompagnano i visitatori della fiera campionaria nazionale della città dei Sassi in un viaggio nella memoria e attraverso il Paese, mettendo a confronto i volti e le espressioni di piemontesi e lucani.

Pietro Lombardi, nato in provincia di Potenza a Palazzo San Gervasio è emigrato nel 1967 a

Torino, da oltre quarant'anni coltiva la passione per la fotografia, assieme all'impegno sociale e civile nel volontariato. Per oltre 10 anni è stato impegnato in attività di volontariato e come fotografo del Gruppo Abele. In mostra ci sono molte foto sulle attività del gruppo fondato da don Luigi Ciotti. E tanti sono gli scatti che hanno colto lo sguardo di bambini imbronciati o orgogliosi, come il piccolino fotografato a Matera che mostra la sua giacchetta nuova.

"Questa mostra è dedicata alla ragazza che

ho fotografato in un treno nel 1970 – dice Pietro Lombardi – una ragazza incontrata per caso e che poi è diventata mia moglie. Questa mostra è per Elisa".

Le cento fotografie di Pietro Lombardi, che l'autore presenta in questo allestimento itinerante che da Chieri in provincia di Torino ha toccato anche Potenza e Palazzo San Gervasio prima di arrivare a Matera, sono solo una minima parte del suo corposo archivio di oltre 6mila scatti.

Fondi Pisu, prosegue l'operazione trasparenza

Gli incarichi saranno affidati tramite estrazione pubblica

Anche per i progetti inseriti nei Pisu si procederà all'affidamento degli incarichi non in via diretta, ma attraverso sorteggio in seduta pubblica. Lo rendono noto il sindaco di Matera, Salvatore Adduce, l'assessore ai Lavori pubblici, Maria Pistone, e l'assessore alla Trasparenza, Silvia Vignola. Lunedì 12 settembre, alle ore 11.30, nella sala "Arrigoni" al piano terra del Municipio, si procederà alla estrazione in seduta pubblica dei nomi inseriti negli appositi elenchi dei professionisti redatti a seguito di un avviso pubblicato sulla Gazzetta ufficiale nei mesi scorsi. Il sorteggio, in particolare, riguarderà geologi, ingegneri, architetti e geometri specializzati in disegno cad. L'importo complessivo degli affidamenti ammonta a oltre 200 mila euro.

"Abbiamo deciso di continuare con questo metodo – afferma il sindaco, Salvatore Adduce – per l'affidamento

di incarichi di piccolo importo perché il sorteggio elimina ogni forma di discrezionalità e offre pari opportunità a tutti. Inoltre, il sistema dell'estrazione ci consente di procedere rapidamente con l'affidamento degli incarichi. Vogliamo, infatti, bruciare i tempi per avviare i lavori previsti dai Pisu non solo per riqualificare e migliorare alcuni servizi della città, ma anche per ridare ossigeno all'economia locale in questo tempo di crisi".

"Fra l'altro gli elenchi da cui saranno estratti i professionisti – aggiunge l'assessore Maria Pistone – sono stati predisposti dalla dirigente, dott.ssa Delia Tommaselli, sulla base delle disponibilità manifestate dai professionisti a realizzare le specifiche attività". "L'estrazione – precisa l'assessore Vignola – avverrà rigorosamente in una seduta pubblica. In questo modo riteniamo di assicurare la massima trasparenza delle procedure di affidamento degli incarichi".

Viti: gruppo regionale Pd riprende un'intensa attività

"Al centro dell'attività l'avvio della riflessione sul nuovo Statuto regionale, Agrobios e Giovani eccellenze lucane"

"Nella mattinata di lunedì 12 settembre il gruppo consiliare regionale del Pd si riunirà per affrontare i temi che saranno oggetto dell'attività regionale all'immediata ripresa, una ripresa che si preannuncia molto intensa, anche perché preparata da un intenso dibattito estivo cui hanno partecipato tutte le figure più rappresentative del Pd". A darne notizia il capogruppo, Vincenzo Viti.

"In particolare – aggiunge Viti – il gruppo ha chiesto al presidente della Prima Commissione consiliare, 'Affari istituzionali', Vincenzo Santochirico, in vista dell'imminente dibattito consiliare propedeutico all'avvio di una riflessione

sul nuovo Statuto regionale, una informazione intorno al metodo da proporre al Consiglio regionale all'avvio di quella che si prospetta come una nuova, significativa stagione di elaborazione della Carta fondamentale della Regione. Sarà l'occasione, anche, per ottenere dal presidente De Filippo alcuni importanti aggiornamenti su due questioni che sono state oggetto di animate ed importanti iniziative: la definizione di un assetto adeguato per Agrobios in ordine al quale erano state registrate, accanto alle iniziative del movimento sindacale e del sindaco di Matera, Salvatore Adduce, anche quelle dei consiglieri regionali, Santochirico e Dalessandro; la soluzione, che si prospetta

ravvicinata, anche mediante un accordo con gli enti di ricerca, per i giovani ricercatori lucani (GEL)".

Viti, che con il presidente De Filippo ha avuto una lunga conversazione preliminare, ha, inoltre anticipato che "anche per quanto riguarda Agrobios si sarebbe vicini ad una soluzione che, come previsto in prima istanza nella manovra finanziaria regionale, assicuri all'organismo di ricerca una prospettiva in linea con la formula, a suo tempo ipotizzata, di un rilancio delle attività di ricerca sviluppate con altri centri operanti nella regione e con operatori esterni, nell'ambito del progetto di biotech verde".

Provincia Pz, Sperduto (Pd): soddisfazione per lavori su Sp 132

Soddisfazione è stata espressa dal vicepresidente del Consiglio provinciale di Potenza Donato Sperduto per l'appalto dei lavori di manutenzione straordinaria sulla Sp 132 "Bosco della Pietra".

"Un'arteria strategica per la viabilità della zona perché collega i comuni di Bella e San Fele – ha commentato il vicepresidente – rendendo più facili i collegamenti tra le due aree del Marmo Platano e del Vulture-Melfese e rompendo l'isolamento dei paesi interni".

Secondo Sperduto, "in un momento di crisi economica e di pesanti tagli ai trasferimenti, sono importanti gli investimenti che l'Amministrazione provinciale continua a destinare alla viabilità – ha concluso il vicepresidente – sbloccando finanziamenti e procedimenti amministrativi che impedivano la cantierizzazione o il completamento di opere stradali di fondamentale importanza per l'intero territorio provinciale. Un ringraziamento va, infine, rivolto agli amministratori comunali di Bella e San Fele per l'attenzione mostrata sulla Sp 132".